

Associazione Italiana Zincatura

Da: Associazione Italiana Zincatura <info@aiz.it>
Inviato: martedì 19 luglio 2016 18:52
Cc: 'lello.pernice@aiz.it'
Oggetto: AIA - Diossine nelle polveri - Richiesta di informazioni
Allegati: Revisione delle BRef FMP per la zincatura.docx

Priorità: Alta

Verifica:	Destinatario	Letti
	'lello.pernice@aiz.it'	
	amministrazione GALVAN Alberto Costa	Letto: 19/07/2016 22:41
	amministrazione PROCAN Antonio Aceto	Letto: 20/07/2016 07:40
	amministrazione ZN CESENATE Pietro Mangani	
	amministrazione ZN IBLEA Emanuele Schembari	
	amministrazione ZN PADANA, Corrado Farina	
	amministrazione ZN VALBRENTA & SECA Michele Bordignon	Letto: 20/07/2016 13:23
	DE LUCCHI, MITA, ZARDINI Gustavo Bisol	
	IMEVA Pietro Varricchio	
	IRPINIA ZN Pierluigi D'Ambrosio	Letto: 20/07/2016 16:10
	OLFEZ Francesco Giambarini	Letto: 19/07/2016 19:27
	TECNOZINCO Giuseppe Caldarera	
	ZARDINI Matteo Bisol	
	ZIMETAL Ugo Bottanelli	
	ZINCA2 Amerigo Renucci	Letto: 19/07/2016 19:23
	ZINCA2 Bartolo Allasia	
	ZINCOGAM Aldo Giurgola	Letto: 20/07/2016 08:59
	ZINCOGAM Piero Giurgola	
	ZN BRESCIANA Francesco Bindoni	
	ZN BRESCIANA Luigi Telefri	
	ZN CAMBIANO Alberto Giambarini	Letto: 20/07/2016 08:06
	ZN CAMBIANO Davide Cerisano	
	ZN IBLEA Giuseppe Cappello	
	ZN ITALIA Andrea Desirò	Letto: 19/07/2016 21:27
	ZN ITALIA Fabio Pagliarusco	Letto: 19/07/2016 21:00
	ZN ITALIA Luca Desirò	
	ZN METALLI Marco Miglioli	

URGENTE - IMPORTANTE

A tutti gli Zincatori Italiani (Soci e non Soci di AIZ),

Nell'ambito del processo di revisione del documento comunitario recante le migliori tecniche disponibili BRef, è in corso l'assunzione delle posizioni iniziali dei singoli Stati Membri sugli "aspetti ambientali

chiave”(per chi volesse approfondire l’argomento relativo all’importanza della revisione del BRef abbiamo predisposto una sintesi nel file allegato).

Tra i molti temi in discussione, la Commissione europea intende esaminare quello relativo alla presenza della diossina nelle polveri dal filtraggio delle captazioni dalla vasca di zincatura.

In realtà, già nel maggio scorso, l’AIZ aveva ottenuto che il Ministero dell’Ambiente Italiano, sulla base delle informazioni generali fornite, indicasse la presenza della diossina nelle polveri come non rilevante al competente organo della Commissione (EIPPCB-IPPC Bureau di Siviglia). In ciò l’Italia è stata seguita da altri Paesi Membri che hanno riscontrato una simile situazione. Ciò pone il settore nella condizione di ottenere che si valuti la derubricazione di questo spinoso argomento già nelle fasi preliminari del processo.

Da Siviglia, per approfondire la tesi italiana, chiedono a stretto giro che il nostro Ministero indichi in una breve relazione, le informazioni a supporto (quanti impianti sono monitorati, quanti dati abbiamo a disposizione e i metodi utilizzati, la frequenza di analisi nel caso di monitoraggio sistematico, per quali ragioni la misurazione è stata prescritta oppure effettuata volontariamente, etc etc).

Dato il particolare ruolo che AIZ è riuscita ad ottenere (consulente del Ministero dell’Ambiente), ci viene richiesto di fornire le informazioni necessarie.

Riteniamo, dunque, interesse primario delle zincherie italiane fornire supporto, condividendo le informazioni in proprio possesso e, per questo, coinvolgiamo anche le aziende non associate.

Questa richiesta di informazioni non comporterà in nessun modo la segnalazione di dati che possano fare identificare le aziende partecipanti. I dati verranno aggregati dall’AIZ al fine di fornire esclusivamente le informazioni di carattere generale e assolutamente “impersonali”, atte a generare la conoscenza dello stato dell’arte.

Gli zincatori dovrebbero fornirci risposta ai seguenti quesiti:

1. Se le Autorità Competenti per il rilascio di AIA hanno effettuato delle prescrizioni specifiche in AIA circa la misurazione dei livelli di concentrazione delle diossine nelle polveri dai filtri (o anche nelle emissioni in atmosfera);
Se la risposta è affermativa, è importante conoscere quali monitoraggi sono prescritti, con quale frequenza e con quali metodi, oltre ovviamente i livelli di concentrazione riscontrati;
2. Se nessuna prescrizione è stata mai effettuata ma l’Azienda ha, comunque, volontariamente o sulla base di altra esigenza, proceduto ad analizzare le polveri dai filtri (per esempio, per la classificazione del rifiuto) è utile conoscere i livelli riscontrati e le metodologie utilizzate anche in caso di analisi puntuali una tantum.

Sarebbe, ovviamente, apprezzata la trasmissione dei risultati delle analisi dei laboratori e di qualsivoglia documentazione attestante le concentrazioni, con l’esplicita assicurazione da parte di AIZ che nessuno dei documenti condivisi verrà mai trasmesso a Ministero o EIPPCB e che le informazioni acquisite verranno rese assolutamente anonime ed aggregate in modo che non si possa in alcun modo risalire alla fonte.

La richiesta è particolarmente urgente: il Ministero dell’Ambiente richiede le informazioni di cui sopra a strettissimo giro per cui siete pregati caldamente di dare risposta alla presente entro il prossimo venerdì 22 luglio 2016.

Le informazioni dovranno essere inviate all’indirizzo e-mail lello.pernice@aiz.it.

Chi si sentisse più a suo agio con una semplice intervista telefonica, può contattare l’Associazione al numero 06 5196 4662.

Certi del vostro sollecito riscontro.

Cordiali saluti,
Carmine Ricciolino

Associazione Italiana Zincatura

Carmine Ricciolino
Presidente



Via Luigi Lilio, 62
00142 Roma - Italy
www.aiz.it
carmine.ricciolino@aiz.it
Tel. +39 (0)6 51964662



**IL MARCHIO DI QUALITA'
DELLA ZINCATURA A CALDO**